

A cura di **Gianfranco D'Ettoris**

Le aspettative dei "millennials"

C'è una intera generazione di dipendenti 2.0., pronti ad entrare nel mondo del lavoro, hanno dai 18 ai 30 anni e sono cresciuti a pane e tablet. Si chiamano "millennials" e non vogliono separarsi dal loro notebook e smartphone, neppure in ufficio. Ma la loro fame di connessione rappresenta un serio problema per le aziende, che temono la fuga di dati sensibili (leggi: privacy) attraverso le falle nelle reti internet di cui abusano i dipendenti. Ebbene, le aziende italiane non sono ancora pronte a valorizzare i giovani lavoratori cresciuti nell'era dei social network. Lo dicono i dati di "Ca Technologies: "gli imprenditori devono cambiare mentalità, o rischiano di perdere il contatto con un'intera generazione di creativi digitali". Questa immagine è emersa da una ricerca promossa da Ca Technologies e realizzata da NetConsulting la quale, in particolare, ha preso in esame un campione di 280 studenti di quat-

tro atenei italiani e un campione di circa 150 aziende operanti nei settori di telecomunicazioni, energia, industria, finanza e pubblica amministrazione. Così, si è creata questa situazione: da un lato i "millennials con gli strumenti della rete ci lavorano e lo sanno fare meglio di chiunque altro, stando ai dati di Ca Technologies; dall'altra le aziende italiane, ancora non riescono ad aggiornarsi, ovvero, a trovare soluzioni tecnologiche capaci di preservare l'integrità dei dati sensibili, senza ledere la creatività digitale delle nuove leve, ovvero dei "millennials". Ma c'è di più. La paura dei datori di lavoro, - a nostro avviso non sempre giustificata - è, anche, quella di ritrovarsi in ufficio un esercito di lassisti che trascorre gran parte della giornata a curare i profili sui social network, con gravi ripercussioni sulla produttività aziendale. C'è da dire, pure, che in Italia il fronte di innovazione disposto a realizzare un ufficio 2.0

è, ancora, traballante. I tre quarti delle aziende ammette di essere frenato nella scalata alla digitalizzazione da resistenze culturali che non accennano a tramontare. Gli ambienti di lavoro interconnessi, in cui vengono utilizzate piattaforme di collaborazione e file sharing, sono diffusi su larga scala solo nel 37% dei casi. Ancora, circa la metà delle imprese italiane pensa, ancora, che i nuovi dipendenti 2.0. influenzeranno marginalmente i modelli di organizzazione del business. In conclusione diciamo, che è auspicabile che ci sia un dialogo reciproco tra imprenditori italiani e dipendenti "millennials" onde evitare che questi ultimi, in particolare, prendano la via dell'emigrazione nel resto d'Europa dove già si contano circa, 150 milioni di "Millennials".

Salvatore Resta

Affitti e condominio

Confedilizia risponde

La rubrica fornisce risposta solo a quesiti di interesse generale. Non saranno, pertanto, presi in considerazione quesiti né a carattere personale né relativi a questioni già pendenti innanzi all'Autorità Giudiziaria.

I quesiti vanno inoltrati alla Confedilizia tramite le oltre 200 Associazioni territoriali aderenti alla stessa e presso le quali è possibile attingere anche ogni ulteriore informazione. Per gli indirizzi delle Associazioni consultare i siti www.confedilizia.it www.confedilizia.eu oppure telefonare al numero 06.67.93.489.

Il futuro precario dei giovani

In Italia, bisogna fare di più per migliorare in modo durevole la situazione del mercato del lavoro dei giovani. Il 46,7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni che lavorano ha un impiego temporaneo. Lo riporta l'Ocse nel suo Employment Outlook, basato su dati di fine 2010. Benedetto XVI, ad Ancona, a conclusione del Congresso Eucaristico, così si è espresso sul lavoro temporaneo: "Dignità al lavoro, basta con il precariato che ai lavoratori finisce per dare pietre al posto del pane". La questione, a

nostro avviso, deve passare, in testa all'agenda politica, in quanto, bisogna affrontare l'ampio costo umano della disoccupazione giovanile, con una posizione stabile nel mondo del lavoro, vista come una priorità, cercando, anche, di raggiungere una migliore corrispondenza tra le competenze che i giovani acquisiscono a scuola e quelle necessarie nel mondo del lavoro. Il Presidente, Giorgio Napolitano nel suo messaggio di fine anno 2010, disse: "Se non si offrono ai giovani nuove possibilità di occupazione e di vita dignitosa,

nuove opportunità di affermazione sociale, la partita del futuro è persa non solo per loro, ma per tutti, per l'Italia; ed è in scacco la democrazia". Indubbiamente, non esiste ingenuità che consenta di pensare alla possibilità di uno sviluppo economico e sociale di un territorio senza una concreta valorizzazione delle risorse intellettuali e professionali di tanti giovani in cerca di occupazione, avendo di fronte la incrollabile barriera del precariato. Non c'è civiltà che possa crescere, non c'è mercato che possa progredire

o risanarsi, non c'è possibilità di qualificazione o riqualificazione professionale dei giovani e dell'intero tessuto sociale. Peraltro, va detto pure, senza mezzi termini, che fasi prolungate di disoccupazione o precariato, sono particolarmente penalizzanti, soprattutto, per i giovani, perché, aumentano il rischio di una loro marginalizzazione permanente nel mercato del lavoro, come risultato del deprezzamento delle abilità e della perdita di autostima e motivazione personale.

Salvatore Resta

A cura della CONFEDILIZIA di Crotone - Via Lucifero 40 - Tel. 0962/905192
Sito Internet: www.godel.it/confediliziakr

DEROGA ALLE MAGGIORANZE

Può un regolamento di origine contrattuale prevedere eccezioni all'art. 1136 c.c. in tema di maggioranze?

No. La disposizione in questione è, per espressa disposizione di legge, inderogabile (art. 1138, quarto comma, c.c.). Ciò è stato confermato anche dalla Cassazione con sentenza n. 4905 del 26.5.'90.

PRIMA SCADENZA CONTRATTUALE E DINIEGO DI RINNOVO

Sono proprietario di un

appartamento locato da un paio d'anni con contratto 4+4. Posso disdettare il contratto alla prima scadenza per destinare l'immobile ad abitazione dei miei genitori?

La risposta è positiva. Intendere destinare ai genitori l'immobile locato, infatti, rientra tra le ipotesi contemplate dall'art. 3, comma 1, lett. a), l. 431/'98, per le quali il locatore può avvalersi della facoltà di diniego di rinnovo del contratto alla prima scadenza.

IL 19% VALE ANCHE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Si domanda se, per i contratti di locazione per studenti universitari di cui alla legge n. 431/'98, l'aliquota

della cedolare secca sia del 19 o del 21%.

L'aliquota è del 19%. In tal senso si è

espressa l'Agenzia dell'Entrate nella circolare n. 26/E dell'1.6.'11.

CONTROVERSIE CONDOMINIALI E CONCILIAZIONE OBBLIGATORIA

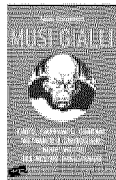
È vero che per le controversie di natura condominiale dallo scorso marzo è obbligatorio, prima di adire le vie giudiziarie, esperire un tentativo di conciliazione?

No. In materia condominiale tale obbligo scatta dal prossimo 20 marzo 2012.

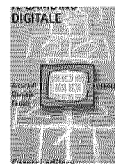
Utilità



Zygmunt Bauman
Capitalismo parassitario
Laterza
pp. 80 € 7,50



Fabio Giovannini
Musi gialli
Stampa Alternativa
pp. 317 € 14,00



A cura di Daniele Fedeli
Il Bambino digitale
Carocci
pp. 128 € 10,50

Le idee si sono trasformate in merci da accatastare sugli scaffali di un supermercato globale dove devono attrarre l'attenzione dei consumatori immediatamente ed essere sostituite in pochissimo tempo. Nella fase "solida" della modernità un sistema culturale doveva offrire norme rigide e narrazioni coerenti alle quali conformarsi, nei nostri tempi liquidi, all'opposto, suggestioni ed emozioni che seducono e non implicano obblighi e responsabilità.

Quando il titolo di rilievo su un quotidiano nazionale definisce "musi gialli" i giapponesi, e un altro quotidiano insinua che gli anziani venuti dalla Cina siano cucinati nei ristoranti cinesi, è d'obbligo domandarsi perché, dove e quando nascano simili pregiudizi. Questo libro offre per la prima volta una panoramica sui razzismi e i luoghi comuni nei confronti degli asiatici.

In che modo Internet influenza lo sviluppo psicologico dei giovani? Quali rischi corrono i bambini quando navigano in rete? E quali strumenti abbiamo per difenderli da questi pericoli? Il volume, che si avvale del contributo di alcuni esperti del settore, fornisce una serie di chiavi di lettura per comprendere la vita on line dei bambini e dei ragazzi digitali nei suoi molteplici aspetti.



Dave Goldberg, Jeff Blomquist
Universo istruzioni per l'uso
Dedalo
pp. 306 € 20,00



Vinicio Ongini
Noi domani
Un viaggio nella scuola
multiculturale
Laterza
pp. 170 € 15,00



Comitato per il progetto
culturale della CEI (a cura del)
Il cambiamento demografico
Laterza
pp. 216 € 14,00

La fisica ha una pessima reputazione. È considerata difficile (con tutta quella matematica!), arida e, molto spesso, semplicemente noiosa o inutile. Ma ne siamo poi così sicuri? Muovendo dalla constatazione che tali pregiudizi hanno portato al dilagare di un analfabetismo scientifico a dir poco pericoloso in un'era caratterizzata dallo sviluppo incessante di nuove tecnologie, Goldberg e Blomquist affrontano gli interrogativi che stimolano realmente l'immaginazione di tutti noi.

“Dai nostri bambini impariamo moltissime cose. E quante altre potremmo impararne, da tutti i bambini del mondo. Ora che i nostri bambini vanno a scuola con bambini di ogni parte del mondo, è tempo di tornare tra i banchi anche per noi. Grazie a questo libro appassionato e ricco di esperienze preziose possiamo farlo. Vinicio Ongini va al concreto e viaggia attraverso le scuole italiane documentando difficoltà e scacchi della scuola multiculturale.

“Abbiamo bisogno di un'alleanza, o di una grande sinergia, per affrontare la nostra crisi demografica. Per essere efficace, questa sinergia deve rendere consapevoli e coinvolgere ciascuna delle componenti della nostra società, arrivando fino alle persone e alle famiglie. Solo così sarà possibile far entrare, finalmente e sul serio, la questione demografica nell'agenda politica”. *Camillo Ruini*



Maurizio Ambrosini
Sociologia delle migrazioni
Il Mulino
pp. 336 € 28,00



A. Grun e J. Zeitz
Dio, i soldi e la coscienza
Paoline
pp. 316 € 24,00

Tra i fenomeni più rilevanti del nostro tempo, le migrazioni internazionali pongono sfide inedite alla convivenza sociale: ci obbligano a ridefinire chi sono i nostri simili, a decidere chi intendiamo riconoscere come concittadini, a interrogarci sui rapporti tra cittadinanza economica e cittadinanza sociale, a rileggere i percorsi che producono integrazione o marginalità. Questo manuale fornisce i concetti per conoscere meglio le migrazioni.

Il successo e la responsabilità, l'economia e il benessere, la cultura e i valori, la produzione e la sostenibilità ambientale... Su ogni singolo tema si confrontano a due voci, esprimendo ciascuno la propria opinione ed esperienza, i due autori Anselm Grün, monaco benedettino, economo della sua grande comunità monastica, e Jochen Zeitz, top manager del famoso marchio Puma.

